Notiziario

Federazione Nazionale Assicuratori

Luglio 2022 - Numero 1 - Anno 71

www.fnaitalia.org

Sommario

CCNL, work in progress ..... *Pag. 3*

LTC e lungimiranza ..... *Pag. 5*

ENBASS: un ente utile ..... *Pag. 7*

Aggiornamento rinnovo Contratto Collettivo Nazionale Anagina ..... *Pag. 11*

Verti, bada al risparmio, ad ogni costo. ..... *Pag. 12*

Incontri istituzionali del Settore Assicurativo - IVASS e ANIA andamento del settore ..... *Pag. 15*

Integrazione Cattolica - Generali ..... *Pag. 18*

Notiziario FNA

FEDERAZIONE NAZIONALE ASSICURATORI

notiziario@fnaitalia.org

Direttore Editoriale
Viviana Oggioni

Direttore Responsabile
Davide Lorenzo Dehò

Redazione
Roberto Rizzo

Hanno collaborato a questo numero:
Viviana Oggioni
Dante Barban
Mirko Simionato
Angelo Ferraro
Davide Lorenzo Dehò
Claudia Zanelli

Direzione
Via Vincenzo Monti, 25
20123 - Milano
Tel. 0248011805
Fax 0248010357
www.fnaitalia.org

Stampatore
Ingraf Industria Grafica srl
Via Monte San Genesio, 7
20158 - Milano

Aut. del Tribunale di Milano
del 07/09/2017 nr. 257

Distribuzione Gratuita

Luglio 2022

Numero 1

Anno 71

CCNL, work in progress

di **Viviana Oggioni**

Care lettrici e cari lettori,
siamo partiti, è iniziato il viaggio che ci porterà al rinnovo del CCNL Ania scaduto il 31.12.2019.

A marzo abbiamo presentato ad Ania la piattaforma unitaria, elaborata dalle Organizzazioni Sindacali del settore ed approvata nelle assemblee dalle lavoratrici e dai lavoratori con una percentuale pari al 94%.

Ogni trattativa rappresenta un percorso, una strada che abbiamo già intrapreso molte volte in passato, con regole e variabili che si possono prevedere, ma fino ad un certo punto, perché ogni trattativa avviene in momenti con caratteristiche specifiche ed uniche che le rendono sempre diverse l'una dall'altra.

Il contesto che viviamo oggi non è assimilabile al passato che conosciamo: si sono susseguiti una crisi finanziaria, una pandemia mondiale con una durata mai vista, una guerra alle porte di casa dell'Europa che ci coinvolge sul piano sociale, economico, politico e militare, con orrori che non avevamo mai conosciuto direttamente e con pesanti riflessi sulle economie dei singoli Paesi.

Per questi motivi, la stesura della piattaforma ha dovuto essere lungamente elaborata, in quanto il contesto cambiava velocemente, come abbiamo visto con lo smart working ed il lavoro da remoto.

Il settore assicurativo ha avuto la capacità di affrontare le difficoltà del periodo meglio degli altri comparti, anche grazie al contributo fondamentale delle lavoratrici e dei lavoratori, ma è stato comunque messo alla prova ed il rinnovo del CCNL è un elemento molto importante che deve dare stabilità a tutte le parti coinvolte.

Il contratto attuale è il risultato di una serie di trattative e di rinnovi che si sono succeduti, con successo, da oltre mezzo secolo; siamo finora riusciti a raggiungere soluzioni che hanno rappresentato un punto d'equilibrio che abbiamo conseguito insieme e spesso con sforzi notevoli.

I cambiamenti e le novità degli ultimi anni sono stati epocali e rappresentano una sfida anche per il settore assicurativo; dovremo pertanto avere la capacità di gestire il cambiamento con quella cultura e quella prassi di confronto che ci ha sempre caratterizzato.

Questo viaggio è iniziato il 22 aprile con l'illustrazione della piattaforma da parte delle Organizzazioni Sindacali all' Ania ed è proseguito il 6 giugno con la replica dell'Associazione delle Imprese.

Abbiamo incontrato poi l'Ania nei giorni 20 e 21 giugno e, successivamente, il 12 e 13 luglio.

Come Organizzazioni sindacali abbiamo prioritariamente sottolineato quanto richiesto in piattaforma: il CCNL ANIA deve essere il contratto di riferimento per l'intera filiera assicurativa, al fine di garantire le tutele, contrastare il dumping contrattuale, valorizzare le competenze e le professionalità.

L'inclusione delle Società di Assistenza, la collocazione dei Contact center all'interno del CCNL, sono elementi qualificanti e strutturali del nostro contratto. La parte relativa al personale di produzione deve essere valorizzata, perché importante per uno sviluppo corretto delle Compagnie; bisogna intervenire in maniera definitiva sul contratto del personale d'agenzia, per chiarire se il contratto da applicare è quello dei Sindacati che hanno, da SEMPRE, seguito e gestito il personale delle agenzie d'assicurazione o quello stilato con organizzazioni non del settore a condizioni, ovviamente, inferiori. Credo che i valori espressi nei vari codici etici delle Compagnie d'Assicurazione valgano anche per il personale d'agenzia, che merita rispetto e non può essere considerato in questo modo. Mi attendo una risposta credibile su questo argomento perché credo che una risposta positiva, alla nostra richiesta sul contratto dei dipendenti delle agenzie in appalto, rappresenterebbe una scelta coerente con gli sforzi del settore assicurativo di affermarsi nel mercato per serietà, correttezza e lungimiranza.

Al centro della richiesta contrattuale abbiamo posto temi di grande rilievo per le lavoratrici e i lavoratori, quali il welfare, la disabilità, la genitorialità, le politiche di genere, la salute e, naturalmente, il riconoscimento economico che, oltre ad un corretto recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni, deve anche prevedere un riconoscimento dell'impegno e della professionalità, che il personale dipendente ha dimostrato in questi anni di difficoltà.

Dovremo sviluppare e migliorare l'istituto relativo alle liquidazioni coatte amministrative, perché un settore non può ritenersi maturo fintanto che non si sia dotato di un ammortizzatore sociale credibile: il Fondo per l'occupazione funziona bene ma il personale delle aziende decotte è allo sbando.

Il percorso si presenta complesso, difficile ed è importante percorrerlo INSIEME.

Viviana Oggioni

LTC e lungimiranza

di **Dante Barban**

L'articolo 86 - LONG TERM CARE - del contratto nazionale recita: "In considerazione dell'allungamento della vita unitamente all'insorgenza di eventi imprevisti ed invalidanti dell'individuo tali da comportare uno stato di non autosufficienza, e quindi di necessità di assistenza, le Parti hanno costituito in data 15 giugno 2005 il Fondo Unico Nazionale per l'assicurazione contro i rischi di non auto sufficienza (Long Term Care) dei dipendenti del settore assicurativo di seguito denominato Fondo LTC ……".

Le origini di questo istituto risiedono in una richiesta delle Organizzazioni Sindacali del settore assicurativo, a suo tempo inserita nella piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale, per creare un istituto che andasse a coprire le lavoratrici ed i lavoratori nel caso non fossero più in grado di badare compiutamente a sé stessi. In pratica una garanzia di assistenza.

L'associazione delle Imprese, dopo la consueta trattativa e negoziazione, ha accettato la proposta sindacale ed è nato l'articolo 86 di cui sopra, che nel contratto nazionale del 18/7/2003 aveva una diversa numerazione. Al tempo c'erano pochissimi precedenti per una simile copertura, ricordo un'assicurazione a favore dei parroci in Cattolica e poco altro.

Si è costituito un gruppo di studio bilaterale, aziende e sindacati e sono iniziati i lavori per la definizione del nuovo istituto, i cui risultati sono stati recepiti in uno Statuto ed in un Regolamento che disciplinano la vita del Fondo LTC.

I beneficiari sono i dipendenti in servizio destinatari del CCNL Ania, il personale cessato dal servizio dal 1/1/2004 con diritto alla pensione ed il personale accompagnato alla pensione per effetto di accordi aziendali.

La copertura assicurativa viene effettuata dalle compagnie del settore, in base ad un bando di gara che stabilisce gli standard delle coperture e tutto il resto ogni cinque anni.

Una volta definita la non autosufficienza, in base alle condizioni contrattuali, viene corrisposta una rendita di importo superiore ai 13.000,00 euro annui. Alla fine del 2021, l'importo massimo della rendita erogata è stato di 13.459,00 euro. Tale importo viene corrisposto fintanto permanga lo stato di non autosufficienza.

Dalla sua nascita, il Fondo ha erogato prestazioni per un importo superiore ai 9.000.000,00 di euro.

Il suo stato di salute è buono, in quanto il suo patrimonio ammonta a circa 100.000.000,00 di euro.

Come mai tanti risparmi? Perché coloro che hanno creato il Fondo sono stati lungimiranti ed hanno realizzato che, estendendo la copertura ai pensionati cessati dal servizio dal 1/1/2004, il rischio ed i premi sarebbero stati bassi per un paio di decenni, per poi risalire con il crescere del numero dei pensionati e delle loro età. Sopra gli 80 anni il rischio diventa importante.

Con il contributo annuo pari allo 0,50% del-

la retribuzione tabellare di ciascun dipendente, a totale carico delle compagnie, si è proceduto ad acquistare i contratti assicurativi per tutti gli aventi diritto e ad investire ciò che avanzava in contratti di capitalizzazione.

Per non disperdere alcuna risorsa, si decise che i lavori del Consiglio di Amministrazione non fossero in alcun modo retribuiti, neanche con un gettone di presenza e la gestione del Fondo è stata affidata alle strutture Ania.

Con i risparmi conseguiti in un paio di decenni, si sarebbe accumulata una cifra necessaria per pagare premi più alti, quando una fascia consistente degli assicurati si sarebbe trovata in un'età ad alto rischio. E così e stato, il Fondo LTC funziona bene, è un motivo d'orgoglio per l'intero settore ed ha consentito di approfondire un ramo assicurativo che, ai tempi, era poco considerato.

Il patrimonio attuale consente la sostenibilità del Fondo per un periodo non breve.

Presto ci sarà un nuovo bando di gara per le compagnie del settore con poche modifiche rispetto alle regole ed agli standard del passato ma con l'intenzione di aumentare, in maniera ragionevole, l'indennità annua da erogare in caso di sinistro.

Ricordo che tutte le informazioni utili, al riguardo, sono disponibili sul sito www.ltc.ania.it

Entro il 31 dicembre di ogni anno, i pensionati e gli esodati debbono comunicare al Fondo (tramite il sito di cui sopra) la propria esistenza in vita, pena una riduzione della rendita in caso di sinistro; ciò viene determinato dall'esigenza di conoscere il numero esatto di coperture assicurative da acquistare ogni anno.

Dante Barban

ENBASS: un ente utile

di **Mirko Simionato**

L'ENBASS è l'Ente Bilaterale del Settore delle Agenzie di Assicurazione.
L'ENBASS è istituito dall'art. 4 del CCNL per dipendenti ed agenti delle agenzie di assicurazione in gestione libera, rinnovato il 18 dicembre 2017 dalle parti costituenti: ANAPA per la parte datoriale e FIRST/CISL, FISAC/CGIL, FNA, UILCA per la parte sindacale. Per le agenzie che applicano detto CCNL, siglato dalle OO.SS. firmatarie del CCNL ANIA, è possibile usufruire dei numerosi servizi offerti dall'ente.

L'Ente paritetico è gestito da un Presidente, un vice Presidente, un Esecutivo formato da otto consiglieri e da una Assemblea di 32 delegati.

La forza dell'Ente bilaterale è quella di offrire servizi molto utili sia per l'agente sia per i dipendenti dell'agenzia.

Per l'agenzia, l'Ente paga l'indennità di malattia per gli emolumenti erogati ai dipendenti a partire dal quarto giorno in base a quanto previsto dall'art.48 del CCNL/ANAPA.

Offre il Servizio RLST attraverso l'apposito Organismo Paritetico Nazionale. Nel rispetto del D.lgs. 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro può fornire agli agenti associati la possibilità di utilizzare gratuitamente la consulenza e la verifica di un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di ambito territoriale dell'Ente.

Rimborsa le Visite Oculistiche, come previsto nell'art. 53 del CCNL, pagando gli oneri relativi al costo della visita oculistica biennale obbligatoria dei dipendenti. Fornisce il servizio di Formazione Dipendenti d.lgs. 81/2008 Sicurezza tramite una società specializzata nella consulenza in materia di sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2020 l'esecutivo ha stanziato misure di sostegno straordinarie per aiutare gli agenti nell'emergenza Covid-19, mettendo a disposizione aiuti concreti per i rimborsi dell'acquisto di dispositivi di protezione individuali e sanificazioni delle agenzie.

Per quanto riguarda i dipendenti di Agenzia, l'Ente offre un servizio di prestazioni sanitarie che sono il fiore all'occhiello del nostro CCNL in quanto, per mezzo di una Cassa Sanitaria, garantisce rimborsi per diverse prestazioni a seguito di malattia e infortunio sino ad un capitale di €200.000 per i ricoveri, con numerose altre coperture. Le prestazioni sanitarie, fornite da Unisalute, riguardano il ricovero in istituti di cura per interventi chirurgici, prestazioni di alta specializzazione, visite specialistiche, ticket per accertamenti diagnostici e pronto soccorso, pacchetto maternità, protesi ortopediche e acustiche, trattamenti fisioterapici riabilitativi a seguito di infortunio e patologie particolari, prestazioni diagnostiche, prestazioni odontoiatriche,

implantologia, avulsione, diagnosi comparativa, sindrome metabolica, indennità di ricovero per Covid-19, stati di non autosufficienza consolidata/permanente-protezione completa, prestazioni a tariffe agevolate, procreazione medica assistita, servizi di consulenza e assistenza.

Nella vigenza contrattuale e fino al 31 luglio 2022 i dipendenti godono inoltre delle coperture LTC e TCM.

Nel mese di giugno 2020, a conclusione di un importante ed approfondito lavoro svolto dalle Parti Sociali costituenti l'Ente, si è svolta un'assemblea straordinaria dei delegati che, all'unanimità, ha votato le modifiche allo statuto e al regolamento dell'Ente che permetteranno di richiedere al Ministero della Salute l'iscrizione formale all'anagrafe dei fondi, con la finalità di gestire in proprio anche la possibilità dell'assistenza sanitaria.

Appare pertanto evidente l'importanza dell'esistenza dell'Ente bilaterale, Ente che è previsto in quanto regolamentato dal CCNL Anapa e Sindacati di Settore. Tale CCNL è scaduto il 30 giugno 2020 e, nei prossimi giorni, verrà presentata la Piattaforma per il rinnovo dello stesso. Si tratta di un lavoro corale e accurato delle OO.SS rappresentative e riconosciute nel nostro settore che dovrà dare risposte concrete al grande impegno e alla grande professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori che, a pieno titolo, fanno parte della stessa filiera, e che hanno contribuito agli ottimi risultati economici del Settore Assicurativo in Italia.

Mirko Simionato

Federazione Nazionale Assicuratori

Via V. Monti, 25 – 20123 Milano
Tel. 02.48011805
Fax 02.48010357

Viale Palmiro Togliatti, 132 – 00175 Roma
Tel. 06.7215269 – 06.86602178 – 06.86602179
Fax 06.233248422 – 06.94810298

___ sottoscritt ___ cognome _____ nome _____

Sesso M ☐ F ☐ Nat__ a _____ il _____

abitante a _____ Prov ___ CAP _____

in via _____ N. ___ Posta elettronica _____

dipendente della COMPAGNIA _____

in qualità di

- ☐ Impiegato amministrativo
- ☐ Addetto liquidazione sinistri
- ☐ Ispettore tecnico/organizzativo
- ☐ Produttore/Ispettore organizzazione
- ☐ Funzionario
- ☐ Addetto C.E.D.
- ☐ Contact Center

Int. ☐ Est.(*) ☐ Liv. _____ Classe _____

(*) *Esterno per comunicazioni a mezzo posta.*

☐☐☐☐ Anno di assunzione

Chiede di essere iscritta/o alla FEDERAZIONE NAZIONALE ASSICURATORI - F.N.A. -Via Vincenzo Monti, 25 – Milano

Dichiara di aver ricevuto l'informazione di cui al Regolamento UE sul trattamento dei dati personali 2016/679 e di dare il proprio consenso per il relativo trattamento secondo le modalità indicate nell'informazione stessa.

SINDACATO PROVINCIALE _____

Mese d'inizio della trattenuta _____

_____, lì _____

_____
(firma leggibile)

Spett.le DIREZIONE DELLA COMPAGNIA _____

___sottoscritt _____

ai sensi dell'accordo stipulato il 15 Giugno 2001, con la presente lettera chiede a Codesta On.le Direzione, di trattenere sulle sue competenze la quota associativa, nella misura dello 0,40% su ognuna delle 14 mensilità, con un importo mensile minimo non inferiore a Euro 3,62 e di effettuare il relativo versamento per suo conto, alla FEDERAZIONE NAZIONALE ASSICURATORI F.N.A. e per essa al Sindacato Provinciale di _____

La presente delega potrà essere revocata con espressa dichiarazione scritta indirizzata all'Impresa e per conoscenza alla Organizzazione Sindacale interessata: gli effetti della revoca decorrono dal 31° giorno da quello della comunicazione scritta.

Il sottoscritto, pertanto, autorizza l'Impresa a trattenere in unica soluzione, il contributo, nella misura sopra indicata, riguardante il periodo di cui sopra, sia al momento della revoca sia al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

La presente vale come revoca di precedenti autorizzazioni - Mese di inizio della trattenuta _____

Dichiara di aver ricevuto l'informazione di cui al Regolamento UE sul trattamento dei dati personali 2016/679 e di dare il proprio consenso per il relativo trattamento secondo le modalità indicate nell'informazione stessa.

.

Data _____

_____
(firma leggibile)

Federazione **N**azionale **A**ssicuratori

Via V. Monti, 25 – 20123 Milano
Tel. 02.48011805
Fax 02.48010357

Viale Palmiro Togliatti, 132 – 00175 Roma
Tel. 06.7215269 – 06.86602178 – 06.86602179
Fax 06.233248422 – 06.94810298

Informativa ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali

Gentile Iscritta/o,
desideriamo informarLa che il Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati – di seguito RGPD) prevede una specifica disciplina volta alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Ai sensi dell'art. 13 del RGPD, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Titolare del trattamento è:
FNA – Federazione Nazionale Assicuratori con sede in via Vincenzo Monti, 25 – 20123 Milano.

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI
Il Responsabile della protezione dei dati è visionabile sul sito della nostra Organizzazione www.fnaitalia.org cliccando la casella ***informativa sul trattamento dei dati personali***.

3. RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Sono stati identificati dei responsabili del trattamento dati per specifiche tematiche (assistenza tecnica e informatica su telefoni e reti dati, contabilità/fiscale e anagrafica iscritti) visionabili sul sito della nostra Organizzazione www.fnaitalia.org, cliccando la casella ***informativa sul trattamento dei dati personali***.

4. FINALITA' DEL TRATTAMENTO
FNA, al momento dell'iscrizione e successivamente, acquisisce da Lei, dal suo datore di lavoro, da enti previdenziali o assistenziali dati strettamente correlati a:

- finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto associativo
- finalità amministrative e contabili
- finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo

5. TRATTAMENTO DI CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI
Il trattamento potrebbe all'occorrenza, ed esclusivamente ai fini della corretta e completa esecuzione del rapporto in essere, riguardare anche dati sensibili quali, a scopo esemplificativo e non esaustivo, quelli riguardanti le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, la salute e la sfera sessuale della persona.

6. CONFERIMENTO DEI DATI
Il conferimento di dati personali, ivi compresi quelli rientrati nelle categorie di cui al punto 5, è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 4.

7. RIFIUTO DI CONFERIMENTO DEI DATI
L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali, comporta l'impossibilità di perseguire le finalità e svolgere compiutamente le attività di cui al punto 4.

8. COMUNICAZIONE DEI DATI
I dati personali possono essere trattati dai soggetti indicati ai punti 1, 2 e 3 e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 4 a:

- collaboratori interni ed esterni
- società allo scopo identificate per le operazioni di tesseramento
- società e studi professionali con i quali sono o saranno in corso convenzioni e/o agevolazioni a vantaggio degli iscritti
- società o enti legittimati dalle norme in vigore
- tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 4

9. DIFFUSIONE DEI DATI
I dati personali dell'interessato non sono soggetti a diffusione nei confronti di soggetti estranei all'esecuzione del rapporto associativo in essere.

10. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 4 e, successivamente, per il tempo in cui il Titolare del trattamento sia soggetto a obblighi di conservazione previsti da norme di legge o regolamento.

11. DIRITTI DELL'INTERESSATO
Tra i diritti a Lei riconosciuti dalla normativa in vigore rientrano quelli di:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che La riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del RGPD e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del RGPD);
- richiedere ed ottenere - nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati - i Suoi dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati personali);
- opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei Suoi dati personali al ricorrere di situazioni particolari che La riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul Suo consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza) oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano le Sue opinioni politiche, le Sue convinzioni religiose, la Sua salute o la sfera sessuale).
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

La richiesta di avvalersi di taluno dei predetti diritti deve essere inoltrata, dall'interessato, al Titolare del trattamento, al seguente indirizzo:

FNA - FEDERAZIONE NAZIONALE ASSICURATORI - Via Vincenzo Monti 25 - 20123 Milano

Milano, 24 maggio 2018

Aggiornamento rinnovo Contratto Collettivo Nazionale Anagina

di **Angelo Ferraro**

A distanza di due anni dalla scadenza del Contratto Anagina, che interessa 3500 dipendenti di 350 Agenti, è in corso la trattativa per il suo rinnovo, iniziata con l'illustrazione della piattaforma avvenuta a marzo 2022. Al secondo incontro, come da prassi, la delegazione di Anagina ha commentato le richieste normative ed economiche presenti nella piattaforma sottoscritta da tutte le organizzazioni sindacali. In sostanza, dopo un breve confronto tra le parti, la delegazione Anagina, ha rimandato la prosecuzione della trattativa alla delibera del comitato direttivo che si sarebbe riunito dopo la festività pasquale.

Il comitato direttivo indica pertanto alla delegazione di trattativa le risorse ed il perimetro entro il quale agire per rinnovare il Contratto Anagina.

Nello specifico, per la parte normativa, le richieste delle OO.SS in piattaforma puntano ad elevare le ore di permesso, migliorare l'istituto della malattia e prevedere il pagamento doppio di tutte le festività cadenti di domenica. Con equilibrio e forte senso di responsabilità, le Organizzazioni Sindacali, rispetto agli istituti economici, in piattaforma hanno richiesto il giusto riconoscimento del contributo dato dai lavoratori che durante tutto il periodo di pandemia hanno operato sul proprio posto di lavoro garantendo presenza e continuità senza potersi avvalere del lavoro agile. L'aumento tabellare richiesto del 6%, alla luce dell'attuale tasso d'inflazione, è appena sufficiente a tutelare il potere d'acquisto dei colleghi. Le altre richieste cercano di rendere realmente esigibile un istituto già esistente quale il premio di produzione, adeguare in parte l'istituto del buono pasto ai livelli di mercato, sostenere e incentivare l'istituto della previdenza integrativa con il contributo congiunto degli agenti e dei colleghi iscritti al fondo di previdenza. La vera novità in questa piattaforma è l'introduzione di una garanzia sanitaria per tutti i dipendenti di agenzia che preveda la copertura per i grandi interventi, le spese oncologiche e i rimborsi per analisi cliniche.

Auspichiamo che gli ottimi risultati raggiunti dai dipendenti degli agenti Anagina nell'anno 2021

(raccolta premi di 4,2 miliardi) siano un buon viatico per il proseguo della trattativa.

Restando in ambito Anagina, da quanto apparso sul Sole 24 ore in data 11 giugno, abbiamo appreso che la Cassa Previdenza degli agenti Anagina, ha già acquistato sul mercato 760 mila azioni Generali con un esborso complessivo di 14 milioni di euro. In futuro il presidente di Anagina ha annunciato che l'associazione estenderà la partecipazione con ulteriori 240 mila azioni per un totale di 1.000.000. In tal modo l'associazione spera che in futuro ci possa essere un rappresentante degli Agenti tra gli Amministratori indipendenti di Generali.

Angelo Ferraro

Verti, bada al risparmio, ad ogni costo.

di **Davide Lorenzo Dehò**

Il 12 novembre 2021 la compagnia Verti del gruppo spagnolo Mapfre ha annunciato una pesantissima ristrutturazione con la previsione di 325 esuberi, 325 lavoratrici e lavoratori da eliminare dal proprio organico di 605 dipendenti. Quante notizie del genere abbiamo letto sui giornali nel corso di questi ultimi due anni in cui, dopo varie crisi dell'economia, si è abbattuto sull'umanità il flagello del Covid, a cui ora si è aggiunta la guerra in Ucraina. Uno scenario che ha minato molte consolidate realtà industriali che si sono trovate impossibilitate ad affrontare la crisi economica con conseguenze più o meno gravi a seconda dei casi. Sarà quindi una grave crisi economica la motivazione alla base della scelta del gruppo spagnolo Mapfre per Verti?

Il mondo delle assicurazioni non è stato colpito dalla crisi, non lo dico io, lo dicono le stesse compagnie di assicurazione. Quindi Verti è una delle poche realtà del settore vittima di una profonda crisi economica? Forse per togliersi ogni dubbio basta leggere le motivazioni alla base della drammatica scelta e gli obiettivi dichiarati dalla stessa compagnia per affrontare il futuro.

Ebbene Verti vuole costi variabili del personale commisurati ai reali volumi di business trattati tempo per tempo. Cosa vuol dire tutto ciò? Che non c'è lavoro per i 325 lavoratori e lavoratrici, ma solo per una parte di loro? No, per nessuno di loro,

perché nel piano della compagnia il lavoro dovrà essere svolto all'esterno della stessa, dandolo in appalto a strutture versatili che impiegheranno lavoratori pagati meno, con contratti precari, con orari estremamente flessibili e quindi con scarsi diritti. Pertanto in questo modello, il mio lavoro non lo faccio più io, ma un altro lavoratore, che costerà meno di me perché sarà pagato meno, dovrà sostenere ritmi di lavoro altamente stressanti, fino a quando potrà, tanto al suo posto poi ne subentrerà un altro e via così. Questa operazione impatta sulla vita di 325 famiglie che hanno contribuito negli anni alla fortuna di questa compagnia e su quelle di quei lavoratori precari, verosimilmente molto giovani, che a queste condizioni difficilmente potranno farsi una famiglia. Il nostro settore dovrebbe includere lavoratrici e lavoratori e non escluderli.

Accosto la parola fortuna a quella di Verti perché occorre ricordare che prima di essere Verti era Direct Line ed ancora prima la somma delle compagnie assicurative Allstate e Royal Insurance. Direct Line per anni è stata al primo posto delle compagnie dirette, ma da qualche anno a questa parte, ha via via perso questo primato, probabilmente per scelte industriali che non tenevano in debito conto le evoluzioni del mercato e della concorrenza. Chi deve pagare ora, le lavoratrici ed i lavoratori naturalmente.

Gli stessi che si chiedono, ma è mai possibile che la legge della Repubblica Italiana, basata sul lavoro, permetta che tutti queste lavoratrici e lavoratori vengano licenziati per essere sostituiti da altri meno pagati e con meno diritti? E tutto ciò in un settore florido che macina utili stellari? Non si dovrebbe andare nella direzione opposta e costruire un futuro migliore, una economia migliore per la società intera a partire da quelle realtà che se lo possono permettere?

Bisognerebbe parlare di etica, di valori e non solo ed esclusivamente di massimo profitto. Noi oggi decidiamo del futuro del nostro settore e forse non solo; chi può trainare l'economia dovrebbe sentire l'obbligo morale di farlo a vantaggio della società e non cercare soltanto il guadagno del momento, senza investire sul futuro. Al di là del fatto che purtroppo la legge non pone vincoli in tal senso.

Fna, fin da subito, con le altre Organizzazioni Sindacali di settore si è battuta per contrastare questo scellerato piano che oggi impatta sulla realtà di Verti, ma che è un modello pericoloso per tutto il mondo delle assicurazioni. Ora sono le OO.SS, le Istituzioni, i dipendenti di Verti e quelli di tutte le altre compagnie di assicurazione, il settore tutto, che devono dire no a questo modello. Bisogna invertire la rotta, includiamo e non escludiamo. Il mondo delle lavoratrici e dei lavoratori delle compagnie di assicurazione deve essere tutt'uno, tutti insieme partecipi di una unica realtà, ognuno col proprio ruolo senza lavoratrici e lavoratori di seconda classe.

Sul tavolo negoziale da novembre ad oggi, in varie fasi, il Sindacato ha cercato soluzioni per ridurre gli impatti di questa ristrutturazione, con l'obiettivo primario della salvaguardia dei posti di lavoro, ragionando di soluzioni all'interno della compagnia stessa o di ricollocamenti qualificati presso altre imprese. Purtroppo non è stato possibile addivenire ad un accordo in quanto Verti non ha mai voluto discutere concretamente della salvaguardia occupazionale. A questa fase negoziale è seguito un momento in cui Verti ha avanzato una proposta di incentivo all'esodo che ha portato all'uscita di 129 lavoratrici e lavoratori. Successivamente Verti ha avviato la procedura per i licenziamenti collettivi per il restante personale impattato. Un epilogo già scritto? Lo sarà se non si metteranno in campo tutte quelle forze che una situazione grave e di sicuro impatto per l'intero mondo assicurativo impone. Fna crede e persegue l'inclusione di tutte le lavoratrici ed i lavoratori dell'intera filiera produttiva assicurativa sotto l'egida del CCNL Ania. La riorganizzazione di Verti va nella direzione opposta, ponendosi in netto contrasto; con la conseguenza di impedire l'applicazione di regole e tutele omogenee per tutti i soggetti che partecipano alla creazione ed alla diffusione del prodotto assicurativo, con sicuri negativi impatti anche sul servizio offerto. È a questo che Verti e le compagnie del settore puntano? A collocare fuori dal settore 183 persone, dopo averne già agevolato l'uscita di 129 pochi mesi fa, per sostituirli con lavoratori meno pagati, con meno o senza tutele, con nessun diritto. Tutto ciò nel settore che vende fiducia e promette le migliori soluzioni ai propri clienti proprio nel momento del bisogno e della difficoltà. Credo bisognerebbe interrogarsi a fondo sulla vicenda di Verti, dicendo un secco NO a questo modello di business, occorre investire e valorizzare le professionalità che abbiamo nel settore, forse Totò direbbe "Siamo uomini o caporali?".

Davide Lorenzo Dehò

Incontri istituzionali del Settore Assicurativo - IVASS e ANIA andamento del settore

di **Angelo Ferraro**

I giorni 28 giugno e 5 luglio si sono svolti gli incontri annuali rispettivamente dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni e dell'Associazione Nazionale fra le imprese Assicuratrici.

Dalle considerazioni del Presidente dell'IVASS Dott. Luigi Federico Signorini, riguardanti l'attività svolta dall'istituto nell'anno 2021, emergono una serie di spunti interessanti e dati economici che rappresentano lo stato del settore in un momento storico condizionato dagli effetti della pandemia per il 2021 e dalle ricadute economiche conseguenti al conflitto tra Russia e Ucraina scoppiato il 24 febbraio 2022. Nel rappresentare la situazione dell'anno 2021 emerge che in Italia operano novanta imprese nazionali e quattro rappresentanze extra spazio economico SEE, istituito nel 1994 e sono autorizzati 237.193 intermediari assicurativi (agenti, broker ecc.). In merito alla raccolta premi delle imprese vigilate dall'IVASS, emerge che nel 2021 sono stati assunti un totale di 140 mld di premi, di cui Vita 105,9 e 34,1 mld di danni. Rispetto alla raccolta premi vita, la stessa è cresciuta del 4% (avviene per il 56% tramite sportelli bancari o postali, per il 24,6% tramite Agenzie e per il 17% da promotori finanziari). La raccolta danni, rispetto al 2020, è aumentata dell'1,9% e avviene per il 77,3 % tramite Agenzie, per il 9,3% tramite broker, per l'8,2% tramite sportelli bancari e postali e per il 5,2% dalla vendita diretta.

Nel 2021 le imprese hanno pagato 76,3 mld per capitali, rendite, riscatti nei rami vita, e 19,8 mld per sinistri nei rami danni.

In merito agli investimenti delle imprese di assicurazione, esclusi gli attivi per contratti index e unit linked, gli stessi ammontano a 809,7 mld di euro (-0,6% rispetto al 2020). Di questi il 50,9% sono titoli di Stato e il 32,9 in obbligazioni societarie e quote OICR. Gli investimenti per contratti index e unit linked ammontano a 232,7 mld, in aumento del 18,5% rispetto al 2020.

Passando alla patrimonializzazione del setto-

re, rispetto alle risultanze del 2020, emerge un incremento del 3,3% del Patrimonio Netto per un totale di 76.800 milioni di euro.

Il risultato di esercizio è diminuito del 22%, passando da un utile di 8,58 mld del 2020 a 6,69 mld del 2021.

Il ROE (indice che misura la redditività del patrimonio netto) delle gestioni vita e danni nel 2021, è l'8,7% ed è inferiore rispetto a quello del 2020, pari all'11,6%. La redditività del ramo danni nel 2021 non ha potuto beneficiare dell'eccezionale riduzione dei sinistri automobilistici avvenuta nel 2020. Nel 2022 i sinistri sono tornati ai livelli simili a quelli precedenti alla pandemia.

Passando ai punti salienti della Relazione del Presidente, emerge che l'indice medio di solvibilità, nonostante gli effetti economici e finanziari derivanti dalla guerra tra la Russia e l'Ucraina, nel mese di maggio 2022 si collocava al 234% e nessuna impresa è scesa sotto il 100%.

Nel settore RCA è proseguito il processo di riduzione del costo medio iniziato nel 2014 (520 euro) sino ad arrivare a 353 euro di oggi, negli ultimi dieci anni le misure intraprese, anche normative, nel corso del tempo sono riuscite a diminuire il prezzo del 38%. In quest'ambito l'utilizzo da parte del 20% degli automobilisti della scatola nera ha contribuito alla diminuzione del prezzo medio. Si stima che la scatola nera riduca la sinistrosità di circa il 20%. L'IVASS ha accertato che sono emerse strategie di prezzo che fanno leva sugli elementi di blocco nell'attuale sistema, che causano la sostanziale intrasferibilità da una compagnia all'altra. Altro elemento che non aiuta il passaggio è determinato dal mancato trasferimento dei dati sullo stile di guida. Si è accertato che i clienti che adottando la scatola nera, alla scadenza del contratto, hanno la probabilità di passaggio ad altra compagnia ridotta al 60%, vedendosi così ridotto lo stimolo concorrenziale. Studi effettuati su di un campione di circa quattro milioni di contratti, sembrano indicare che la maggiore ritenzione porti le compagnie ad adottare strategie di prezzo crescenti basate sull'aumento del prezzo all'incrementarsi degli anni di permanenza. Se tale sospetto fosse confermato, l'IVASS porrebbe la massima attenzione a questo fenomeno. L'IVASS, per mitigare il problema, consiglia che i pochi dati presenti nelle scatole nere siano disponibili e trasferibili da una compagnia all'altra.

Per il contratto base RCA, sta per entrare a pieno regime il preventivatore pubblico in tema di comparazione delle offerte che, per effetto della pubblicazione del regolamento, è reso obbligatorio per le imprese e per gli intermediari. Tale strumento dovrebbe accrescere la concorrenza e l'efficienza del mercato RCA.

L'IVASS, in accordo con la Banca d'Italia, ha proposto al Governo un progetto volto a trasformare l'istituto in ente strumentale della Banca d'Italia, così come avvenuto in altri Paesi Europei. Naturalmente se si vorrà procedere in tal senso, occorrerà il parere favorevole della Banca Centrale Europea.

Il 5 luglio si è svolta l'Assemblea 2022 dell'Ania all'insegna della domanda "quale sarà il futuro del futuro?". Partendo da questa domanda la relazione della Presidente Maria Bianca Farina, dopo aver contestualizzato il delicato momento storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un'inflazione stimata in Italia per il 2022 su valori del 6% in media d'anno e del 5,7% nelle economie avanzate su stima del Fondo Monetario Internazionale, ha illustrato i dati economici del settore per l'anno 2021.

Per la Presidente Farina il futuro del futuro dovrà essere affrontato con pianificazione, investimenti,

politiche attive, giustizia sociale, sostenibilità e cambiamento. A livello europeo, auspica che si riesca a giungere a un bilancio europeo finanziato anche utilizzando l'emissione di debito comune.

Entrando nello specifico del mercato assicurativo italiano, la Presidente evidenzia la necessità di:

- rafforzare l'attenzione e le risorse del sistema welfare andando ad investire in maniera complementare con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- in merito alla previdenza, favorire la diffusione delle coperture integrative che in Italia rappresentano solo il 6% del finanziamento complessivo delle pensioni, contro il 50% del Regno Unito e il 52% dei Paesi Bassi.

Sulla sanità, il settore sta ricercando nuove soluzioni per renderla mutualizzata e accessibile ai soggetti più vulnerabili e per promuovere l'offerta di percorsi sanitari volti alla prevenzione. L'associazione intende dare il proprio contributo per quelle persone che si dovessero trovare in condizione di non autosufficienza. Di fatto, per incrementare la protezione durante tutta la vita a supporto del sistema pubblico, l'Ania ritiene che lo Stato debba istituire una serie di contributi ed incentivi fiscali che spronino i cittadini ad assicurarsi in tal senso.

Per quanto concerne il settore agricolo, con la riforma del sistema delle coperture in fase di studio da parte del Governo, gli assicuratori potranno innovare ed ampliare l'offerta assicurativa.

L'auspicio della Presidente Farina è che l'Italia si doti di un sistema misto di gestione dei rischi catastrofali così come avvenuto all'estero.

In merito al settore RCA si ritengono doverosi una serie d'interventi volti alla revisione del bonus-malus, alla modifica dell'imposizione fiscale sui premi e alla definizione univoca dei danni gravi alla persona.

Rivolgendosi ai regolatori del settore, la Presidente Farina richiede l'inizio di un vero processo di semplificazione volto a favorire la raccolta premi vita garantiti di Ramo I; per i prodotti linked, a suo giudizio, va messo in atto un processo di maggiore flessibilità in coerenza con le regole europee e infine auspica la messa in atto d'incentivi per accrescere gli investimenti a lungo termine nell'economia reale.

Angelo Ferraro

Integrazione Cattolica - Generali

di **Claudia Zanelli** e **Mirko Simionato**

Il 24 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato l'avvio di una importante partnership strategica tra il Gruppo Generali e il Gruppo Cattolica.

Tale partnership è fondata su 3 pilastri: accordi industriali e commerciali, aumento di capitale e modifica della forma giuridica e governance di Cattolica. Le OO.SS. fin da subito hanno vigilato su tutti i passaggi di questa integrazione nell'ottica della piena tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, delle sedi di lavoro e del valore industriale delle Compagnie.

A distanza di circa sei mesi dall'avvio della partnership, infatti, il Sindacato si è incontrato con il Gruppo Generali per un primo confronto sull'integrazione.

L'Azienda ha dichiarato di voler gestire tale integrazione nel solco della tradizione delle relazioni industriali nel Gruppo, dando concreta disponibilità ad un reale coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali in tutte le tematiche ed i passaggi dell'integrazione che potranno avere ricadute sulle colleghe e sui colleghi.

Questa reciproca volontà di collaborazione ha condotto ad importanti risultati.

Innanzi tutto l'integrazione delle colleghe e dei colleghi del Gruppo Cattolica nell'accordo smart working *Next Normal* del Gruppo Generali, con alcune specificità che riguardano la decorrenza dell'accordo stesso, ma con il mantenimento di tutte le norme contenute nell'accordo di Generali, comprese le indennità di natura economica.

Quindi la sottoscrizione del primo accordo di attivazione della parte straordinaria del Fondo di Solidarietà Intersettoriale previsto dal nostro CCNL integrato tra Gruppo Generali e Gruppo Cattolica.

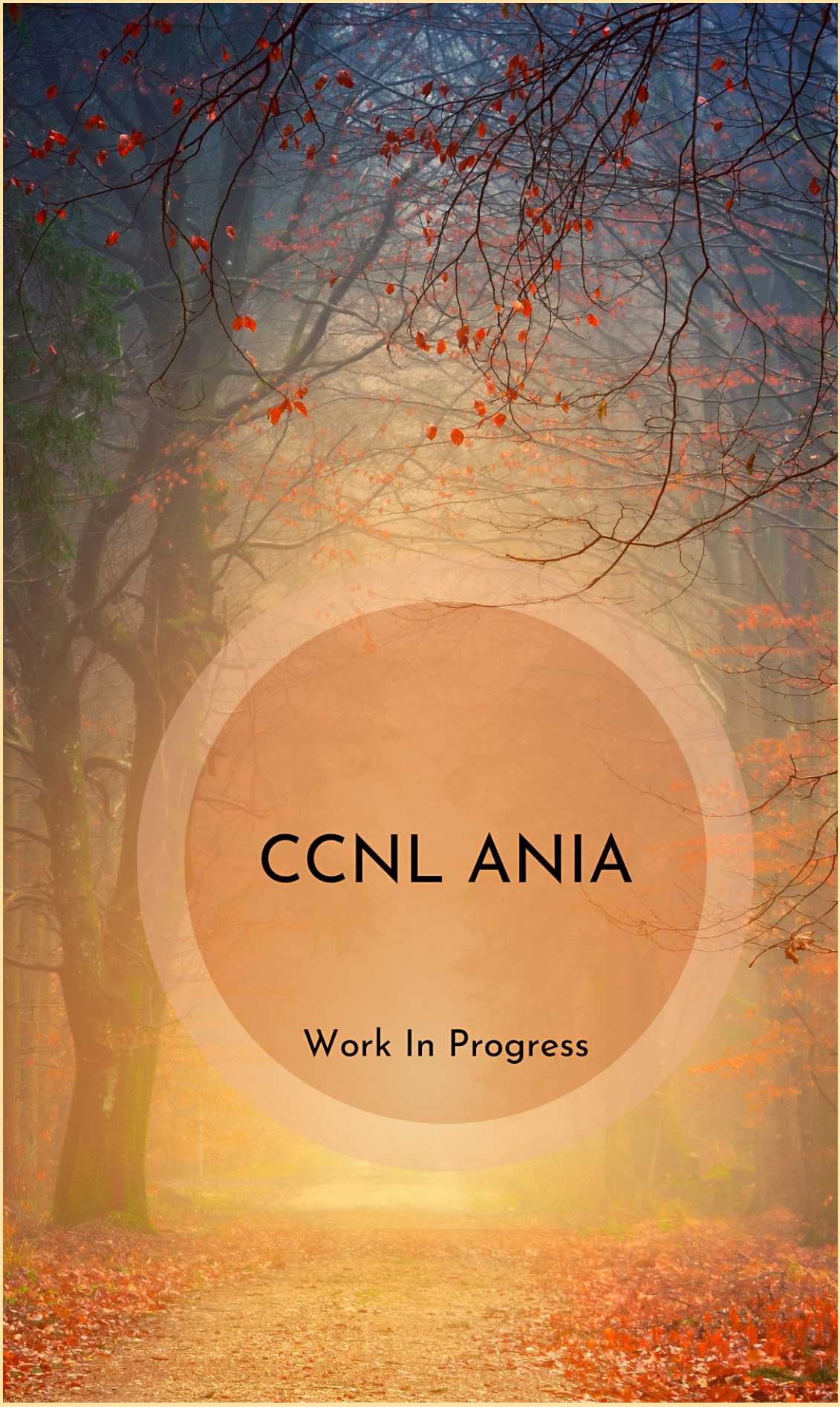
Il ricorso al Fondo di Solidarietà sarà anche occasione di ricambio generazionale con attenzione alla percentuale di assunzioni rispetto agli aderenti al fondo ed una distribuzione di tali assunzioni connotate da logiche di territorio considerando tutto il territorio nazionale, compresa la sede di Verona.

In ultimo, nella prima metà del 2022 è iniziato il percorso di incontri tra le OO.SS. e la delegazione datoriale sui "cantieri" tecnici per l'integrazione tra i Gruppi Cattolica e Generali che proseguirà per i prossimi mesi.

L'attenzione delle OO.SS. è focalizzata sull'importanza delle internalizzazioni di attività quale strumento necessario per garantire l'occupazione, sul valore degli accordi quadro sulle tutele occupazionali, firmati in Generali ed in Cattolica e sull'importanza della qualità di un dialogo sociale concreto che consenta di affrontare e gestire, con la necessaria attenzione, l'impegnativa e ambiziosa riorganizzazione in atto.

Claudia Zanelli e Mirko Simionato

www.fnaitalia.org


CCNL ANIA
Work In Progress